

<b>Mittente</b>	Guastavini Giulio	<b>Destinatario</b>	Titi Roberto
<b>Data</b>	6/7/1606	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Quanto alla lettura, se in alcuna città sarà luogo vacante		
<b>Contenuto</b>	Guastavini continua a valutare le sue possibilità di ottenere una lettura in medicina. Nel frattempo, è alle prese con la pubblicazione del suo commento ai 'Problemi' [dello pseudo Aristotele: cfr. Iulii Guastavini 'Commentarii in priores decem Aristotelis problematum sectiones', Lugduni, sumptibus Horatii Cardon, 1608]: non essendo le tipografie genovesi dotate dei necessari caratteri greci, si sta risolvendo a stamparlo a Venezia o fuori d'Italia, ma teme la prospettiva di non poter controllare in prima persona la stampa. Chiude la missiva il post scriptum: "L'alligata per il Signor Pico giudice di Rota feci dar subito in casa" [allusione a una non meglio precisata commissione sbrigata per il Titi].		
<b>Fonte</b>	Matteo Navone, Lettere inedite di Giulio Guastavini, "Studi secenteschi", LIV, 2013, pp. 249-250		
<b>Compilatore</b>	Navone Matteo		